

Come cambiano il credito e la finanza per l'azienda





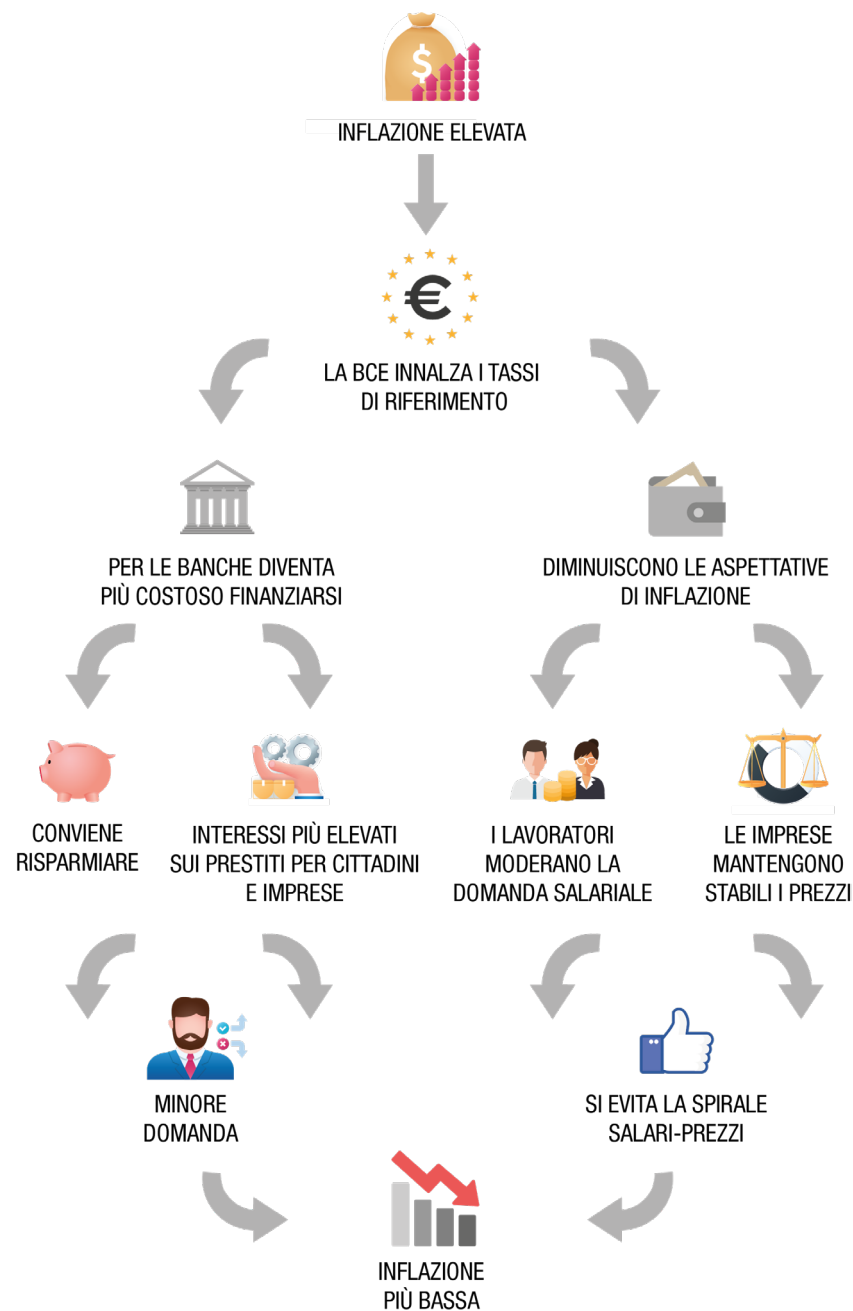
Tra tassi di interesse e inflazione

Mauro Colombo

Amministratore delegato Artser

Contro gli effetti della fiammata inflazionistica è intervenuta la Bce con il rialzo dei tassi di interesse che hanno prodotto una doppia conseguenza: da un lato il rallentamento dell'inflazione, dall'altro l'aumento del costo del denaro erogato dalle banche sotto forma di credito per famiglie e imprese. Qui mettiamo a confronto pregi e difetti dell'intervento.

Inflazione e tassi di interesse



Gli effetti sulle micro e piccole imprese



Come cambia il credito e la finanza per l'azienda





Il monitoraggio finanziario e la gestione dei flussi di cassa

Fabrizio Ruspi

Commercialista e Coordinatore Servizi di Consulenza Fiscale e Contabile Artser

La gestione dei flussi di cassa è cruciale per le aziende in ogni fase del ciclo di vita. Molti non la implementano a causa di costi, mancanza di competenze o di cultura finanziaria. Artser supporta le aziende nella definizione di obiettivi finanziari e nella gestione dei flussi di cassa, adattando gli strumenti alle specificità aziendali.

Un controllo fondamentale per le imprese

Il controllo e la programmazione dei flussi di cassa è un'attività essenziale per ogni azienda, indipendentemente dalle sue dimensioni, dalla forma giuridica che ha adottato e dalla “fase del ciclo di vita” in cui si trova (start-up, sviluppo, liquidazione, passaggio generazionale, etc.). Infatti, le imprese che sono in una condizione di tensione finanziaria devono monitorare e gestire i flussi di liquidità per potersi garantire la continuità; quelle che si trovano in equilibrio finanziario devono, parimenti, controllare e prevedere le proprie entrate/uscite per poter supportare investimenti ed iniziative di sviluppo. Ad oggi, tuttavia, molte imprese non hanno implementato un processo di programmazione e controllo dei flussi di cassa. Le motivazioni sono varie: il costo dell'attività è ritenuto eccessivo, mancano le competenze all'interno dell'impresa, etc.

Il problema vero risiede però nel fatto che nelle nostre **aziende non è sufficientemente diffusa una vera e propria “cultura finanziaria”**: si pensa – erroneamente – di doversi occupare della liquidità solo nelle situazioni in cui questa manca.

E' invece vero il contrario: occorre pianificare la gestione della liquidità aziendale così come si pianifica la produzione, l'acquisto di materie prime, l'assunzione di dipendenti, al fine di poter gestire con efficacia ed efficienza l'attività corrente (con un corretto equilibrio fra entrate ed uscite), ma anche le decisioni di investimento e la modalità migliore di coprire i fabbisogni (ad esempio, un capannone può essere acquistato da un'impresa accedendo un mutuo, stipulando un contratto di leasing, oppure mediante l'apporto di liquidità da parte dei soci, etc.).

Gli strumenti a disposizione sono svariati (indici di bilancio, budget di tesoreria, rendiconto finanziario, etc.), ciascuno deve essere opportunamente scelto ed adeguato:

- alle dimensioni aziendali;
- al settore di appartenenza;
- al regime contabile adottato;
- alla complessità ed alle competenze interne della struttura organizzativa.

Tra l'altro, il cosiddetto "Decreto Crisi", recentemente entrato in vigore, impone a tutte le imprese (le società di persone e di capitali, ma anche le imprese individuali) di dotarsi di adeguati "assetti organizzativi, amministrativi e contabili", anche per prevenire eventuali situazioni di tensione finanziaria. Artser è in grado di supportare le aziende sia nella definizione degli obiettivi finanziari sia nella impostazione e gestione di un sistema di monitoraggio e programmazione, per consentire all'imprenditore di effettuare le scelte più opportune e raggiungere i risultati che si prefigge.

La gestione finanziaria dell'impresa

La gestione finanziaria non sempre è **continua, strutturata e sistematica**



E' necessario che sia tale per contribuire a migliorare l'efficacia (raggiungimento target) e l'efficienza aziendale (minor utilizzo di risorse).

Obiettivi della gestione finanziaria dell'impresa

La presenza, nell'ambito del contesto aziendale, di una completa e strutturata **attività di pianificazione**



- Garantisce **l'equilibrio finanziario** sia nel breve che nel medio-lungo periodo;
- Integra e coordina le **tre aree decisionali** (gestione corrente, investimento, finanziamento).

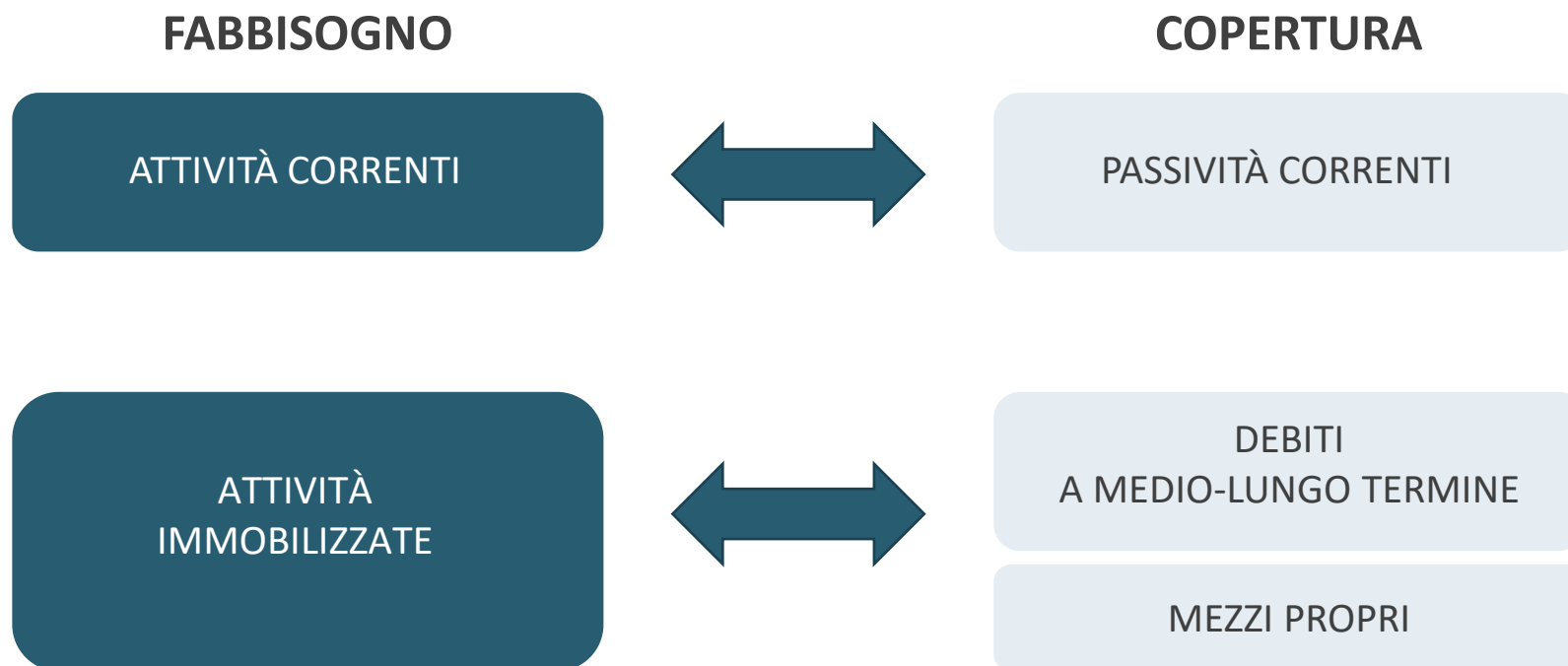
Obiettivi della gestione finanziaria dell'impresa

1. Decisioni relative alla **gestione corrente** (dinamica dei flussi finanziari e gestione del capitale circolante)
2. Decisioni di **investimento** (impiego di risorse)
3. Decisioni di **finanziamento** (reperimento di risorse)

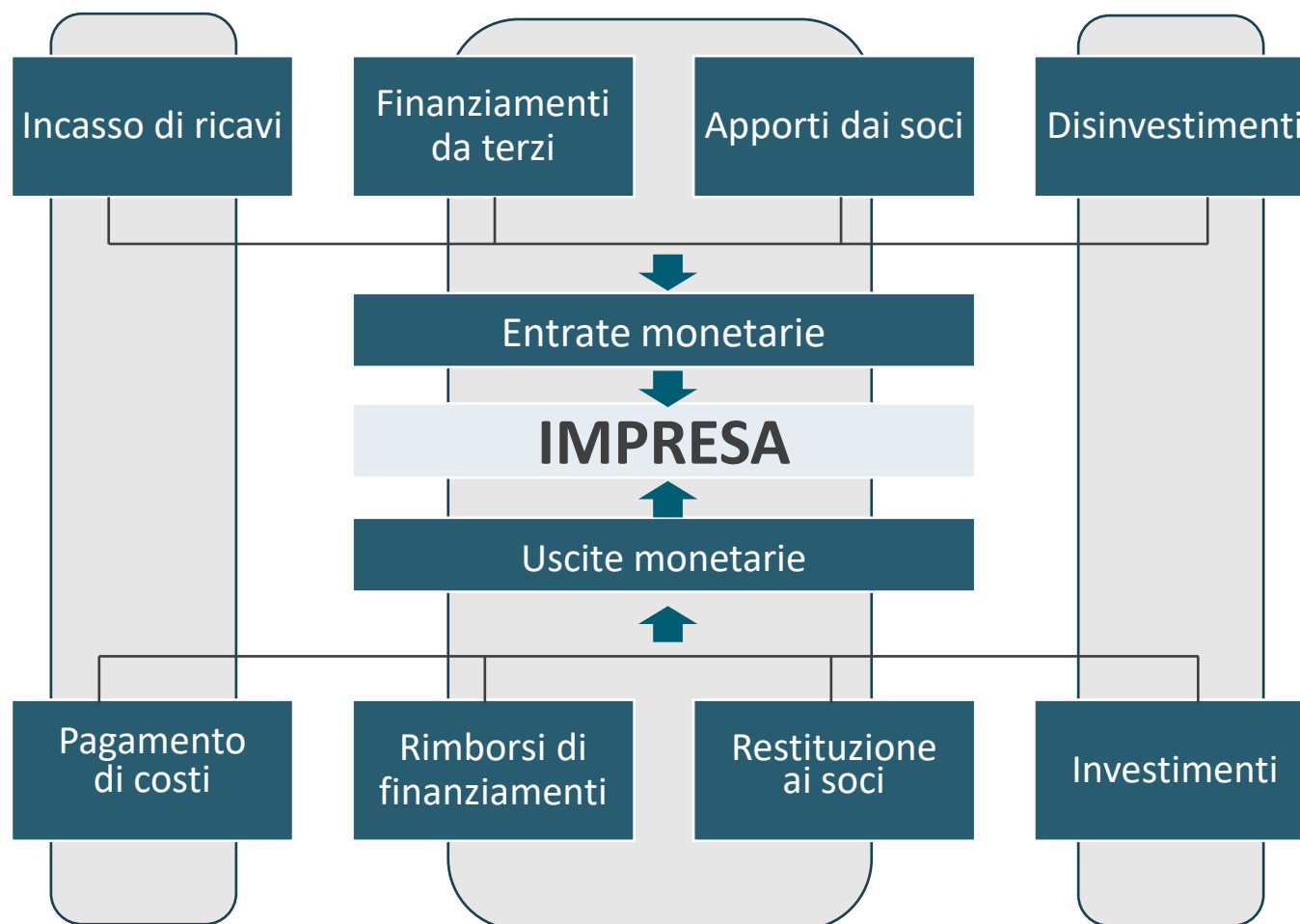
La gestione finanziaria dell'impresa: strumenti

- Gli indici di bilancio
- I bilanci previsionali
- Il rendiconto finanziario
- L'analisi dei flussi di fondi

La gestione finanziaria: i flussi



La gestione finanziaria: i flussi



Il rendiconto finanziario: un esempio

RISULTATO OPERATIVO	2.820
+ Ammortamenti	1.120
+/- Saldo TFR	340
- Imposte di competenza	-1.210
= PRIMO FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE CORRENTE	3.070
+/- Variazione CCN (in senso stretto)	520
= SECONDO FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE CORRENTE	3.590
- Investimenti	-1.860
+ Disinvestimenti	100
= FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.830
- Oneri gestione finanziaria	-540
+ Proventi gestione finanziaria	20
- Rimborso mutui	-500
- Distribuzione dividendi	-1.250
+ Aumento di capitale	0
- Oneri gestione straordinaria	-150
+ Proventi gestione straordinaria	270
= SALDO MONETARIO DI CASSA	-320

Il budget di tesoreria

- Monitora *ex ante* la liquidità di periodo;
- Analizza l'equilibrio prospettico tra entrate e uscite;
- Consente di verificare la copertura delle linee di credito a breve termine;
- Consente il calcolo del DSCR (D.Lgs.14/2019).

Il budget di tesoreria: un esempio

VOCI	P. 1	P. 2	P. 3	P. 4	...	P. 12	Tot.
Saldo banche iniziali (P)							
Totale entrate attività operativa (a)							
Totale uscite attività operativa (b)							
Flusso di cassa attività operativa (C=a-b)							
Entrate da disinvestimenti (d)							
Uscite da investimenti (e)							
Flusso di cassa attività di investimento (F=d-e)							
Assunzione di finanziamenti a M/L termine (g)							
Rimborso di finanziamenti a M/L termine (h)							
Pagamento Oneri finanziari (m)							
Flusso di cassa attività di finanziamento (N=g-h-m)							
Variazione liquidità (R=C+F+N)							
APC ad inizio periodo (S)							
Saldo banche nette finali (Z=P+R+S)							
Affidamenti a breve (x)	X	X	X	X	X	X	X
Riserva di budget (se $Z < 0 \Rightarrow X-Z$)							

Budget di tesoreria e DSCR

Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019)

Valutazione della sostenibilità dei debiti e della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi



$$DSCR = \frac{FC \text{ a servizio del debito}}{\text{Debiti finanziari a scadenza}}$$



Orizzonte previsionale
di 12 mesi



È IN GRADO DI FAR EMERGERE
LA RAGIONEVOLE PRESUNZIONE DELLO STATO DI CRISI

Il DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*)

- Il *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) **deriva da un budget di tesoreria**;
- Si determina come rapporto fra:
 1. NUMERATORE: Totale entrate di liquidità previste nei prossimi dodici mesi al netto delle uscite di liquidità, senza considerare i rimborsi dei debiti posti al denominatore
 2. DENOMINATORE: Somma uscite previste contrattualmente per rimborso debiti finanziari (verso banche o altri finanziatori)
- Può essere calcolato con modalità alternative/semplificate.

Le situazioni di tensione finanziaria

- **DSCR > 1**: il *cash flow* operativo generato eccede gli impegni finanziari a servizio del debito;
- **DSCR = 1**: il *cash flow* operativo generato viene totalmente assorbito dagli impegni finanziari a servizio del debito;
- **DSCR < 1**: il *cash flow* operativo generato risulta inferiore agli impegni finanziari a servizio del debito, evidenziando situazioni di tensione finanziaria, con possibili difficoltà nel rimborso del debito.

Come cambia il credito e la finanza per l'azienda





Recepimento fonti finanziarie e accompagnamento alla banca

Alice Dorella

Consulente Credito Artser

Oggi ogni imprenditore deve presentare adeguatamente la sua azienda alla banca per ottenere credito bancario. È fondamentale conoscere il proprio rating di rischio e condividere dati qualitativi non riflessi nel bilancio. Pianificare il credito e monitorare i principali indicatori gestionali sono desivi per mantenere l'equilibrio finanziario.

Conoscenze strategiche

I rapporti tra gli istituti bancari e le aziende sono stati, da sempre, oggetto di grandi discussioni e critiche. Questo perché ci sono diverse dimensioni, una lineare che è quella tipica tra fornitore e cliente e l'altra molto più complessa nella quale la banca svolge una funzione molteplice (economica e sociale) consentendo o negando lo sviluppo delle imprese attraverso la concessione di finanziamenti.

Oggi più che mai l'imprenditore deve essere consapevole che, per ottenere credito dagli istituti bancari, deve presentare la sua azienda nel migliore dei modi e deve fornire le garanzie e i documenti necessari per poter essere preso in considerazione.

Inoltre conoscendo meglio il funzionamento delle banche è possibile costruire una serie di azioni anche sul fronte del credito.

E' fondamentale essere a conoscenza del giudizio di rating assegnato, che è un voto complessivo in merito al giudizio di rischio e il costo applicato agli affidamenti. Una volta frutto di giudizi soggettivi, mentre oggi affidato a modelli matematici di valutazione.

Per questo oggi è importante comunicare al gestore anche i dati che non si leggono nel bilancio, informazioni qualitative, quali punti di forza sui prodotti e servizi, rapporti con i clienti, prospettive future ecc.

Sussiste oggi un problema che è quello di rendere coerenti le scelte imprenditoriali, nei cicli di sviluppo come quelli in contrazione e crisi, con un equilibrio patrimoniale e finanziario. Proprio per questo è importante pianificare le esigenze di credito con largo anticipo tenendo sempre monitorati la qualità del credito in tutte le diverse forme, producendo un documento di piano finanziario realistico che aiuti a conoscere il futuro e ridurre così il grado di incertezza e tenendo sempre sotto controllo i principali indicatori gestionali e finanziari

Come ragionano le banche

- **Conosci il segmento a cui sei stato assegnato dalla banca con cui operi?**

Il tempo, le competenze e le discrezionalità decisionali dei gestori sono diversi per tipologia di clienti e anche le soluzioni che propongono sono più o meno standardizzate in funzione del segmento di riferimento.

- **Conosci il giudizio di rating che ti è stato assegnato?**

La dimensione, la tipologia e il prezzo dei finanziamenti è sempre di più collegato al rating assegnato. Se cambia il modello matematico cambia anche il giudizio sull'azienda e il tipo di risposte ottenute.

- **Discuti con la tua banca in quale modo migliorare il tuo rating**, sapendo che giudicherà:

- il tuo bilancio (valutando patrimonio e redditività gestionale)
- l'analisi andamentale (il monitoraggio su tutti i rapporti che un'azienda ha con il sistema bancario)
- Le informazioni qualitative (dati sull'azienda, il suo business, la sua sostenibilità)

Pianifica le tue esigenze di credito

- **Pianifica con anticipo le richieste di credito**

Occorre tenere conto che i tempi di risposta della banca non sono mai brevissimi e si stanno sempre più allungando

- **Tieni mappati gli impegni finanziari**

- ✓ Monitorando la quantità di credito concesso in tutte le diverse forme e la qualità del credito intesa come scadenze, garanzie e il loro costo.
- ✓ Se necessario fornisci alla banca anche un piano finanziario realistico con un orizzonte temporale di 3 anni
- ✓ Tieni sotto controllo se alcuni indicatori gestionali e finanziari (fatturato, margini, crediti commerciali, etc.) peggiorano in modo significativo, intervieni rapidamente e se hai individuato le azioni per fermare la crisi puoi chiedere supporto alla banca.

Come comunicare con la banca

- **Predisponi un documento che possa integrare il bilancio o il conto economico con informazioni positive e necessarie per la banca**

individuando 4 o 5 elementi che ritieni fondamentale per i risultati ottenuti dalla tua impresa. La conoscenza più approfondita dei punti di forza dell'azienda consente di abbassare la percezione del rischio da parte della banca.

Per esempio:

- ✓ La strategia di sviluppo sui prodotti e i servizi realizzati
- ✓ Gli investimenti tecnologici, il capitale intellettuale (le competenze delle persone)
- ✓ Il Portafoglio clienti
- ✓ L'organizzazione aziendale, la distribuzione delle responsabilità, gli elementi di garanzia di continuità aziendale.

Come cambia il credito e la finanza per l'azienda





Garanzia e Credito diretto in Confidi Systema!

Carlo Morichini

Responsabile area commerciale di ConfidiSystema!

La combinazione di pandemia, crisi energetica e geopolitica ha reso l'accesso al credito più difficile per microimprese e Pmi. ConfidiSystema! risponde con consulenza e nuove alleanze fintech, diventando finanziatore diretto.

E' finito il «relationship lending»

Il contesto economico-finanziario degli ultimi anni è stato oggetto di molteplici cambiamenti, anche repentini, che hanno profondamente inciso sulle modalità di accesso al credito delle microimprese e Pmi.

Alle misure emergenziali introdotte con la pandemia Covid 19 si è aggiunto il progressivo aumento dei costi energetici e delle materie prime, le difficoltà di approvvigionamento anche legate al conflitto russo-ucraino, le spinte inflattive connesse all'aumento degli spread introdotti a livello europeo, la crescente forbice tra tassi attivi per le banche e tassi passivi per la clientela e senza dimenticare l'esigenza di liquidità delle banche stesse per restituire i prestiti sulla provvista a tassi agevolati, misura non più riproposta a livello di banca centrale europea.

Una combinazione di fattori che ha collocato le imprese di minori dimensione in uno spazio di progressiva difficoltà nell'accesso al credito, testimoniato dai dati del primo semestre 2023 pubblicati da Banca d'Italia e Abi.

Dal post Covid ereditiamo un contesto in cui per la microimpresa e Pmi è diventato strutturalmente più complicato accedere al credito. Non esiste più il "relationship lending" a cui tutte le imprese hanno storicamente attinto in virtù del forte radicamento territoriale e della presenza di numerose filiali bancarie vicine alla propria impresa.

Una tendenza che sembra difficile da arginare e costituisce uno stimolo per Confidi a interpretare sempre più il proprio ruolo e la sua azione sul territorio avvicinandosi alle imprese e fornendo loro conoscenze e consulenza per accedere alla finanza, creando una nuova armonia che rispecchi le esigenze attuali del mondo imprenditoriale.

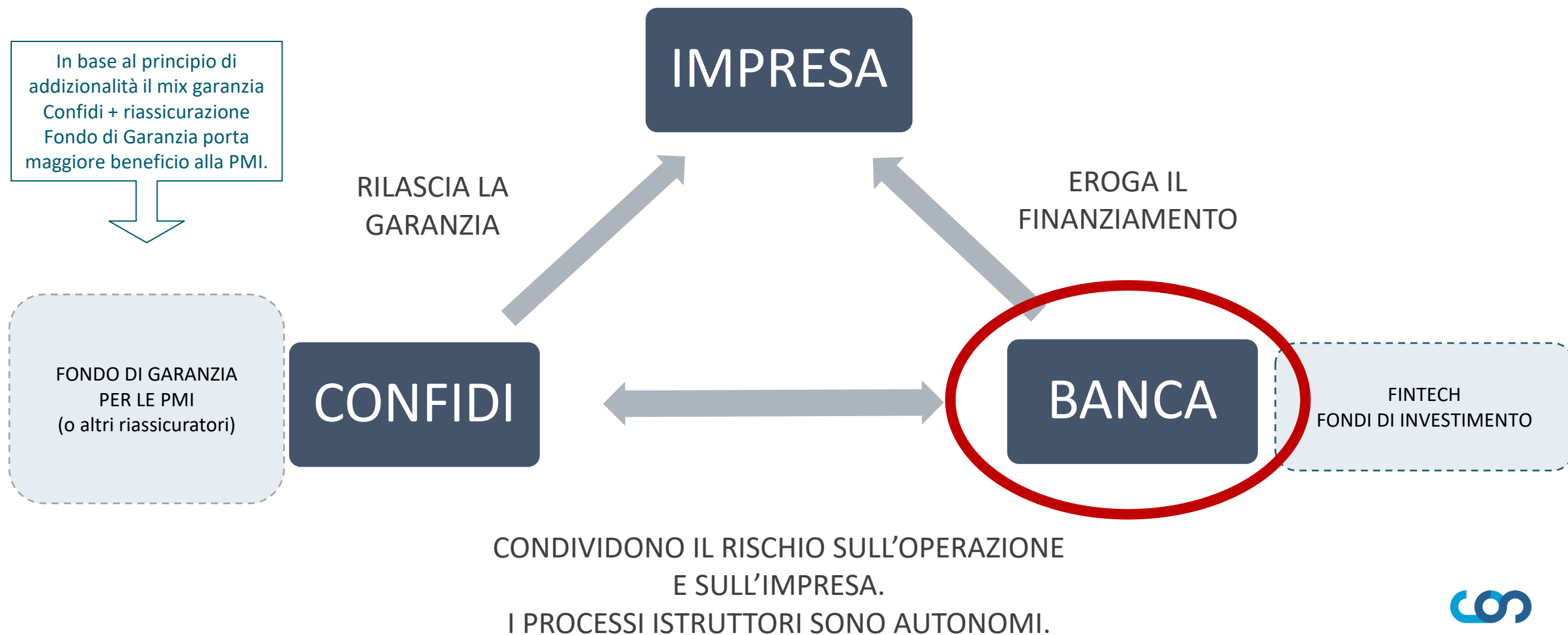
Oggi anche per la Pmi e microimpresa la gestione della finanza d'impresa va considerata a tutti gli effetti come una attività tipica d'impresa, non gregaria alle logiche del processo produttivo e commerciale. Concetti come pianificazione, programmazione finanziaria, budgeting, reportistica e altri ancora devono diventare di uso quotidiano e punto di convergenza dei piani di sviluppo delle attività.

Confidi Systema! si propone di affiancare le imprese in sinergia con le associazioni del territorio per fornire loro le competenze più adeguate ad affrontare la variabile finanziaria.

Nel tempo Confidi ha ampliato la rosa dei partner finanziatori includendo società fintech e fondi di credito gestiti da SGR, così da traghettare il risparmio finanziario verso l'economia reale nella forma di prestiti concessi alla Pmi e offrire a quest'ultime un canale integrativo per l'accesso al credito. Alla tradizionale attività di "garante" ha affiancato l'attività di finanziatore diretto al pari delle banche, l'offerta di servizi di consulenza economico-finanziaria come analisi e monitoraggio dei dati di Centrale Rischi di Banca d'Italia.

La garanzia

**Le opportunità di accesso al credito
con Confidi Systema!
nel ruolo di Garante**



Caratteristiche della garanzia e operazioni garantibili

Caratteristiche

- La garanzia di un Confidi vigilato è «a prima richiesta», «diretta», «irrevocabile» ed «esplicita».
- Normalmente è prestata per il 50% del valore dell'affidamento. Il tasso di copertura aumenta fino all'80% (durante la pandemia fino al 90% e 100%) in presenza di riassicurazione del Fondo di Garanzia per le PMI.
- E' prestata per conto dell'impresa a favore del soggetto finanziatore.
- L'impresa diventa socia (partecipazione a bilancio), paga un premio per il rischio (una tantum all'erogazione) e un costo di istruttoria (upfront).
- Il soggetto finanziatore può escutere la garanzia in caso di inadempimento del debitore principale secondo quanto stabilito dalla convenzione di garanzia stipulata all'origine con Confidi.

Forme tecniche

- Aperture di credito per Scoperto di conto corrente o finanziamenti import.
- Linee autoliquidanti (anticipo fatture, anticipo export, anticipo contratti, anticipo effetti salvo buon fine ecc.)
- Finanziamenti chirografari con piano di ammortamento a breve termine max 12 mesi (per es. per il pagamento di 13me, 14me mensilità e impegni fiscali)
- Finanziamenti chirografari a medio termine (36-60 mesi) per investimenti produttivi oppure per liquidità
- Fidejussioni commerciali
- Agevolazioni: finanziamento o cofinanziamenti a seconda della misura tempo per tempo vigente.
- Finanziamenti erogati da Fintech o Fondi di investimento

I vantaggi della garanzia di Confidi Systema!

Per il soggetto finanziatore

- Copertura del rischio
- Minore assorbimento patrimoniale
- In presenza di riassicurazione del Fondo di Garanzia:
- Ponderazione zero sulla quota garantita da confidi e riassicurata dal Fondo di Garanzia
- Sgravio amministrativo perché la gestione della pratica del Fondo è in carico a Confidi
- Anche laddove il FdG non deliberasse favorevolmente l'operazione la Banca avrebbe sempre la copertura di confidi al 50%.
- Maggiore confidenza nell'operazione per il doppio processo istruttorio.

Per l'azienda

- Se startup accesso al credito più facilitato rispetto al binario della garanzia diretta grazie alla procedura automatica ammessa per i confidi accreditati
- Possibile aumento dei fidi
- Maggiori garanzie
- Riduzione dei costi
- Orientamento al credito

Finanziamento garantito XWG con la FINTECH AIDEXA

FINALITA'

Destinato ad esigenze di liquidità ed investimento. Per esempio: acquisto materie prime, anticipo del leasing, pagamento delle imposte e delle tredicesime o quattordicesime, anticipo ordini o contratti, acquisto di beni e attrezzature strumentali all'attività e altro ancora.

BENEFICIARI

Il finanziamento può essere richiesto da PMI in forma di società di capitali, società di persone, ditta individuale, costituite da almeno due anni (cinque anni per finanziamenti con durata 60 mesi), con Rating Cerved CGSX: da 1 a 7 e con fatturato superiore a:

- 50.000,00 € per finanziamenti da 12 a 24 mesi
- 100.000,00 € per finanziamenti da 36 a 48 mesi
- 1.000.000,00 € per finanziamenti 60 mesi

Sono esclusi i settori c.d. non etici (cfr. tabella). Sono previsti requisiti in carico agli amministratori (età non inferiore a 20 anni e non superiore a 70 anni)

CARATTERISTICHE

- Finanziamento chirografario **a medio termine**
- **Durata:** 12, 24, 36, 48 o 60 mesi in funzione della dimensione dell'impresa
- **Importo** da € 10.000,00 fino a € 1.000.000,00 € (in funzione della durata) da rimborsare con rate costanti **a tasso fisso**
- **Garanzia** Confidi Systema! 80% del finanziamento e controgaranzia del FdG (100% della parte garantita).

Richiedere il finanziamento è semplicissimo e il Consulente Imprese è a disposizione in tutti i passaggi:

- Accesso al Portale dal sito www.confidisistema.com
- Inserimento dei dati dell'azienda e del legale rappresentante
- Inserimento dell'importo deliberato da Confidi Systema!
- Collegamento dei conti correnti per condividere all'istante le informazioni sui movimenti degli estratti conto.
- Identificazione del legale rappresentante e dei titolari effettivi.
- Lettura, Approvazione e Firma digitale del Contratto.

VANTAGGI

Ampia finalità del prestito

Tempi di risposta brevi

Approccio digitale

I processi di valutazione e delibera del credito: banche, fintech e fondi a confronto!

La banca

- Approccio personalizzato
- Ampia offerta prodotto
- Istruttoria basata sul Servizio del debito
- Tempi di valutazione medio-lunghi
- Ricorso alle garanzie
- Incidenza del rating bancario
- A volte, richiesta di appoggio lavoro commerciale
- Nuovi clienti

La fintech

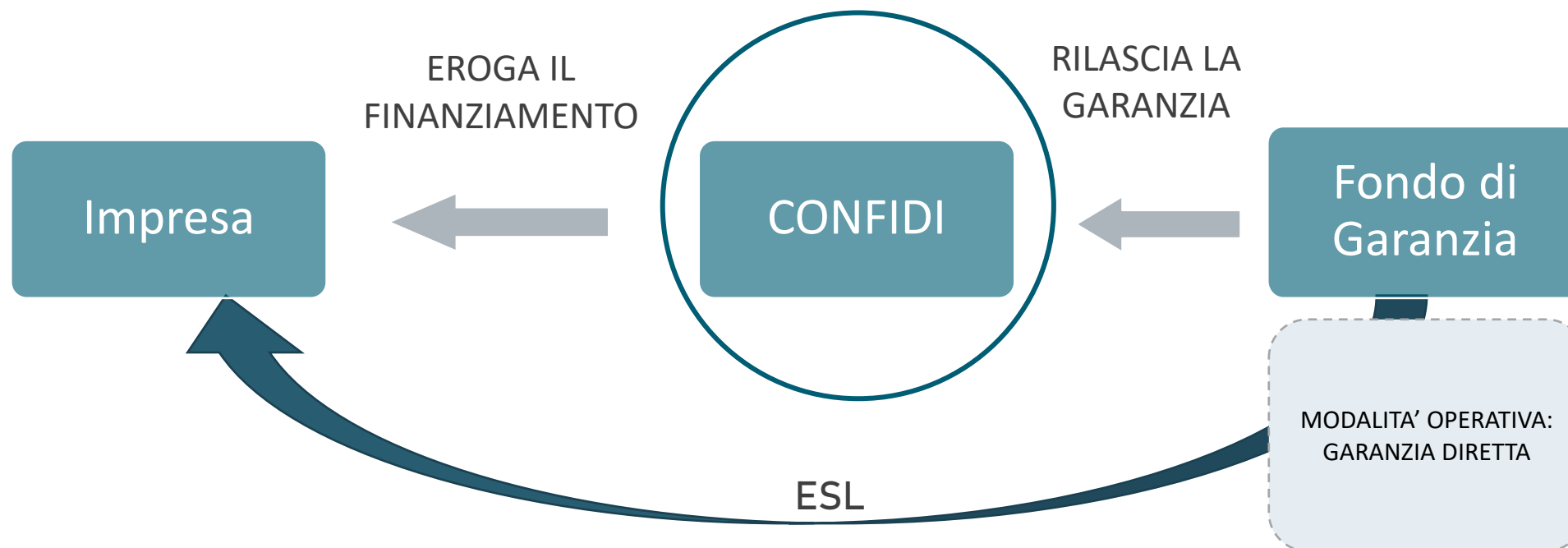
- Approccio «standard»
- Prodotto «unico»
- Prime informazioni da database pubblici
- Settori esclusi
- Requisiti di accesso in capo agli amministratori
- Di norma, non sono ammesse le start up
- PSD2 per valutazione degli estratti conto bancari
- Tempi più snelli
- Onboarding digitale

Il fondo di investimento

- Convenzione e regolamento ad hoc
- Prodotto «unico»
- Periodo di collocamento stabilito a priori
- Ricorso a score creditizi acquisiti da Agenzie rating
- Produzione documentale a carico dell'impresa
- Requisiti soggettivi e oggettivi definiti a priori (forme giuridiche, indici di bilancio ecc.)
- Parametri di distribuzione del portafoglio complessivo
- Onboarding digitale

La finanza diretta

**Le opportunità di accesso al credito
con Confidi Systema!
nel ruolo di finanziatore**



CONFIDI È ACCREDITATO AL FONDO DI GARANZIA.
 I PROCESSI ISTRUTTORI SONO «ASSEVERATI» E IL FONDO DI GARANZIA «DELIBERA» **IN AUTOMATICO** SE L'OPERAZIONE
 E' PRESENTATA DA CONFIDI, PERCHE' CONFIDI HA VERIFICATO TUTTI I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL FONDO DEL
 BENEFICIARIO E DELL'OPERAZIONE.
 LA GARANZIA DEL FONDO IN QUANTO PUBBLICA GENERA UN AIUTO (ESL) PER L'IMPRESA.

Caratteristiche generali della Finanza diretta CS!

- **Plafond pari a 100 mln €**
- Importo dei finanziamenti per singola impresa:
max 150.000 €, elevabile a 200.000€ con una soglia di portafoglio complessivo pari a 15 mln €
- Durata: max 60 mesi
- Preammortamento: max 12 mesi, inclusi nella durata del finanziamento
- Rateazione mensile
- Tasso di interesse: tasso fisso Eurirs + spread a seconda della fascia di rating*
- Garanzia del Fondo di Garanzia per l'80% dell'importo del credito diretto

A carico dell'Impresa Cliente prima della delibera di CS!:

- Commissioni d'istruttoria: 0,30% dell'importo finanziato con minimo di 100€.

Trattenuti al Cliente in fase di erogazione del finanziamento:

- Quote sociali: 1,25% sul rischio in essere secondo le regole ordinarie (rischio Fin. Diretto = intero importo)

Nell'ambito del Plafond di Finanza diretta ricadono anche le opportunità di finanziamento o cofinanziamento con Enti Agevolanti nazionali o locali.

Fascia rating CS!	Spread su Eurirs 5 anni
Fascia 1	2,00%
Fascia 2	3,00%
Fascia 3	4,00%
Fascia 4	4,75%
Fascia 5	5,50%
Fascia 6	6,25%
Fascia 7 - 8	7,00%

Confidiamo nella ripresa - energia

FINALITA'

Il Fondo «**Confidiamo nella Ripresa-Energia**» è un fondo di **Regione Lombardia** pensato per sostenere le PMI lombarde nell'accesso al credito e alla garanzia pubblica al fine di favorirne gli investimenti necessari allo sviluppo.

BENEFICIARI

PMI attive, con una sede legale o operativa attiva in Lombardia, appartenenti a tutti i settori, con la sola esclusione dei codici Ateco: A – Settore Agricolo; B – Estrazioni di minerali da cave e miniere; K – Intermediari finanziari e istituti di credito

CARATTERISTICHE

Finanziamento chirografario erogato da Confidi, dalla durata massima di 60 mesi e per un importo da 5 a 20 mila euro, per operazioni:

- **Investimento:** finanziamenti amortizing per investimenti finalizzati alla ripresa economica e per lo sviluppo e il rilancio dell'impresa
- **Liquidità:** finanziamenti amortizing sul circolante

TAN: pari al 5% (da ottobre 2022)

AGEVOLAZIONE

- **Garanzia regionale** gratuita, diretta, esplicita, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, che assiste il finanziamento all'100% dell'importo (*regime d'aiuto Temporary Crisis Framework*)
- **Contributo a fondo perduto** pari al 10% del valore del finanziamento garantito (massimo quindi 2.000 euro) concesso in un'unica soluzione **su richiesta del Confidi ad avvenuto regolare rimborso del 90% della quota capitale del finanziamento da parte l'Impresa beneficiaria**. L'importo del contributo verrà scontato direttamente da Confidi nelle ultime rate del piano di ammortamento (pari al 10% e fino ad un massimo di euro 2.000).

VANTAGGI

Concreto supporto nell'accesso al credito per tutte le PMI lombarde e contributo fondo perduto.

Finanziamento diretto MISE

FINALITA'

Sostenere lo sviluppo delle PMI, consentendo l'accesso al credito agevolato per liquidità e investimenti. Finalità escluse: consolidamento di passività finanziarie a breve termine o di rinegoziazione di passività finanziarie a medio-lungo termine.

BENEFICIARI

- Micro, piccole e medie imprese (PMI) iscritte al Registro Imprese e operanti su tutto il territorio nazionale e in tutti i settori di attività economica esclusi i settori dell'agricoltura primaria e della pesca e acquacoltura;
 - Professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali.
- In regola con i contributi (verifica attraverso l'acquisizione del DURC).

CARATTERISTICHE

Forma tecnica: Mutuo chirografario

Importo massimo: 200.000 €

Durata massima: 60 mesi

Modalità di rimborso: Rate mensili o trimestrali secondo un piano di ammortamento a rate costanti, composte da una quota capitale e da una quota interessi, oltre alle spese di incasso rata. NON è ammesso il preammortamento.

Tasso su quota pubblica (80% dell'importo finanziato): 0%

Tasso su quota Confidi (20% dell'importo finanziato): 7,5% fisso

Tasso medio applicato: 1, 5% fisso annuo

AGEVOLAZIONE

- Per la quota di finanziamento agevolato a tasso zero, l'agevolazione è concessa nei limiti di quanto previsto dai regolamenti *de minimis* vigenti con calcolo dell'aiuto in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL).
- Confidi è tenuto alla registrazione dell'agevolazione nei relativi "Registri Aiuti" pubblici (RNA, SIAN, SIPA).

VANTAGGI

Finanza diretta a condizioni molto vantaggiose.

Finanziamento diretto beni strumentali Nuova Sabatini

FINALITA'

La misura sostiene gli investimenti per acquistare mediante finanziamento o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

BENEFICIARI

Micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- sono residenti in un Paese estero purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.

CARATTERISTICHE

Importo compreso tra 20.000 euro e 200.000 euro

durata minima 24 mesi e massima 5 anni, compreso eventuale preammortamento max di 12 mesi

copertura: interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili e documentati

garanzia CS! e garanzia obbligatoria del Fondo di Garanzia

Tasso di interesse applicato: in funzione della fascia di rating CS! attribuita all'impresa richiedente

Altre spese + quote sociali ordinarie (cfr. Foglio informativo in sezione Trasparenza www.confidisistema.com)

AGEVOLAZIONE

Il contributo – erogato dal MISE - è il risultato di un calcolo: si considera il finanziamento di 5 anni e importo pari agli investimenti dell'impresa richiedente e si ricalcolano gli interessi utilizzando in via convenzionale i seguenti tassi di interesse annui:

- **2,75%** per gli investimenti ordinari
- **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0")
- **3,575%** per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

VANTAGGI

Finanza diretta a condizioni molto vantaggiose

Agevolazione pubblica

Gestione della pratica a cura di Confidi Systema!

Disclaimer CONFIDI SYSTEMA!

DISCLAIMER - La presentazione è stata predisposta da Confidi Systema! S.C. con finalità promozionale e/o per fini informativi sull'offerta di garanzia, credito diretto e servizi per le imprese. Essa non costituisce in alcun modo offerta al pubblico. Confidi Systema! non assume alcuna responsabilità per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo della presentazione o delle informazioni in essa contenute. Per ogni informazione sui Termini e le Condizioni dei Prodotti e Servizi offerti alla Clientela si rimanda alla consultazione dei Fogli Informativi disponibili sul sito web www.confidisystema.com.

Per ogni informazione riguardante Confidi Systema! si rimanda ai bilanci ed alle relazioni periodiche predisposte dalla società e messi a disposizione del pubblico secondo norme di legge.

Come cambia il credito e la finanza per l'azienda





Finanza agevolata

Dorina Zanetti

Responsabile Servizi Bandi e Finanza Agevolata Artser

La finanza agevolata è un insieme di strumenti offerti a vari livelli legislativi per sostenere le imprese. Può includere contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati e crediti d'imposta. L'orientamento verso l'offerta può essere complesso, perciò è molto importante un'assistenza professionale. Le imprese che rispettano i criteri Esg hanno più possibilità di ottenere finanziamenti.

Se il credito bancario non basta, se arrivarci non è sempre possibile o agevole, se si chiedono strumenti che si possano affiancare a quelli che tradizionalmente offrono le banche allora è il momento di parlare di finanza agevolata. Che altro non è se non quell'insieme di strumenti messi a disposizione dal legislatore – a livello locale (Camere di Commercio e Comuni), regionale (Regioni e Unioncamere), nazionale (per esempio il Mise) ed europeo – per sostenere la competitività delle imprese, migliorare il loro business ma anche per sostenere la nascita di nuove realtà. Non dimentichiamo poi il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), perché le risorse interessano tanti campi sui quali le piccole e medie imprese stanno scommettendo: la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione green, la mobilità sostenibile, l'istruzione e la ricerca, l'inclusione e la coesione, la salute.

La finanza agevolata affianca la finanza ordinaria attraverso contributi, anche a fondo perso, ma non è semplice orientarsi nella vasta offerta delle forme di intervento più adeguate alle esigenze delle imprese in riferimento agli obiettivi che queste si pongono sui mercati. I vantaggi di questi strumenti sono consolidati, ma è sempre più opportuno affidarsi ad un professionista per poter scegliere ciò che veramente serve, in un preciso momento, all'impresa e – soprattutto – per poter tenere sotto controllo tutto ciò che è indispensabile per poter accedere ad un bando. In ultimo, una consulenza mirata aiuta le imprese a districarsi nella giungla burocratica perché non sempre le misure di intervento, nel momento in cui un'azienda ha il bisogno di investire, sono effettivamente operative.

Facciamo un po' di chiarezza

Innanzitutto, un'impresa può accedere contemporaneamente a più bandi o a differenti tipologie di agevolazioni, che possono avere la forma di contributi in conto capitale (il "fondo perduto"), in conto interessi, finanziamenti agevolati e, infine, i crediti d'imposta (permettono di diminuire l'impatto delle tasse sull'azienda).

Quali possono essere le aree di investimento interessate dalla finanza agevolata?

Oggi sono numerosi i temi sui quali un'impresa può intervenire attraverso i contributi pubblici, alcuni esempi: risparmio energetico, fonti rinnovabili e tutela ambientale; tecnologie 4.0; internazionalizzazione e fiere; ricerca e sviluppo; ammodernamento e riconversione dell'attività; formazione; start up.

Chi può ricorrere a questi strumenti di finanziamento?

Molte fra le misure oggi a disposizione sono rivolte proprio alle piccole e medie imprese. Altre, invece, interessano in modo specifico le grosse aziende ed i liberi professionisti. Le Pmi che vogliono accedere ai contributi pubblici devono possedere, però, alcuni requisiti come ad esempio essere iscritte ed essere attive nel Registro delle Imprese; devono essere in regola con il DURC; avere un determinato codice Ateco; non essere imprese in difficoltà o sottoposte a procedure concorsuali.

La nuova sfida: i criteri Esg

I criteri Esg – Environmental, Social and Governance (ambientale, sociale e di governo societario) – sono fattori sui quali le imprese dovranno costruire il loro futuro per dimostrare il loro impegno nei confronti della sostenibilità, del benessere sul luogo di lavoro (inclusione e rispetto dei diritti umani) e del rispetto delle politiche di diversità nella composizione degli organi di amministrazione. Essere un'impresa “Esg”, significa avere più opportunità di riuscita nell'accesso ai finanziamenti pubblici.

La consulenza che fa crescere le imprese

Un'impresa come può accedere agli strumenti di finanza agevolata? Come può tenere sotto controllo tempi e scadenze? Come può scegliere, in modo corretto, le linee che possono darle i maggiori vantaggi? Come può sommare linea a linea con la giusta consapevolezza? Infine, come può conoscere bandi e contributi nei giusti tempi? I professionisti di Artser sono una valida risposta alle tante domande degli imprenditori. Perché la loro consulenza non si risolve nella semplice comunicazione dei bandi o dei finanziamenti disponibili sul mercato, ma entra nel merito delle particolari esigenze di ciascuna attività e – soprattutto - affianca, guida e consiglia le aziende verso lo strumento di finanza agevolata più adatto ai loro bisogni.

In cosa consiste la nostra consulenza?

I macrosettori sui quali si concentra l'attività dei professionisti di Artser sono cinque: studio di fattibilità, predisposizione del progetto, istruttoria, rendicontazione, erogazione.

Studio di fattibilità

Verifica dei progetti/investimenti

Analisi degli strumenti di agevolazione

Verifica dei criteri di ammissibilità richiesti

Predisposizione del progetto

Raccolta documenti e informative

Redazione della pratica

Presentazione della domanda

Istruttoria

Monitoraggio dello stato di avanzamento della pratica

Integrazioni e variazioni

Rendicontazione

Raccolta documenti

Verifica dello stato di avanzamento del progetto/investimento

Presentazione della documentazione di spesa

Erogazione

Monitoraggio tempistica

Richiesta quote di anticipo

Presentazione di eventuali integrazioni

Cos'è la finanza agevolata

Insieme degli **strumenti finanziari** utilizzati dal legislatore a livello comunitario, nazionale, regionale o locale **per favorire la competitività e lo sviluppo delle imprese.**

OBIETTIVO: migliorare il business delle aziende già esistenti e creare nuove imprese

Un'azienda può accedere a più bandi.

Tipologie di agevolazione

- **Contributi in conto capitale**: il cosiddetto «fondo perduto», calcolato in percentuale sulle spese ammissibili; non è prevista nessuna restituzione di capitale o pagamento di interessi.
- **Contributi in conto interessi e finanziamenti agevolati**: riduzione dell'interesse o concessione di finanziamenti a condizione di favore.
- **Interventi in conto garanzia**: si tratta di concessione di garanzie gratuite a valere sui fondi pubblici.
- **Crediti d'imposta**: sono agevolazioni fiscali che permettono di compensare debiti fiscali, diminuendo le imposte dovute.

Aree di investimento

- risparmio energetico, fonti rinnovabili e tutela ambientale
- tecnologie digitali/prodotti e servizi innovativi (4.0)
- macchinari, attrezzature e impianti
- internazionalizzazione e fiere
- ricerca e sviluppo
- ampliamento, ammodernamento e riconversione
- risorse umane e formazione
- avvio di nuove imprese

Beneficiari

Gran parte delle misure in essere oggi sono rivolte alle PMI, altre agevolazioni sono invece destinate anche a grandi imprese e liberi professionisti.

Alcuni requisiti

- Iscritte e attive nel Registro delle Imprese
- Regolarità contributiva (DURC)
- Codice Ateco
- Rientrare nella classificazione da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione del Fondo Centrale di Garanzia;
- Etc.

Fonti di finanziamento

Fondi Europei

E' una forma di finanziamento messa a disposizione dall'Unione Europea. Ne esistono due tipologie

1. I finanziamenti diretti: generalmente rivolti a partnership tra imprese appartenenti a Paesi membri differenti. Questi fondi si suddividono in: **sovvenzioni**, per la realizzazione di particolari progetti e **appalti** rivolti alle istituzioni per l'avvio di opere e della fornitura necessaria di bene/servizi, attraverso appositi bandi di gara.
2. I finanziamenti indiretti: sicuramente più interessanti per le piccole e medie imprese, chiamati anche fondi strutturali e di investimento europei. Questi fondi sono **assegnati a ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea, secondo i programmi presentati da questi ultimi e sono gestiti a livello Nazionale o Regionale.**

Fonti di finanziamento

PNRR

Il PNRR, ovvero il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza varato nel 2021. Le risorse ammontano a quasi 200 miliardi di euro e rientrano in **Next Generation EU**, il progetto di rilancio economico dell'Unione Europea dedicato agli stati membri a seguito della pandemia da Covid-19.

Il PNRR è suddiviso in 6 Aree Tematiche, definite Missioni, che a loro volta si articolano in Componenti, Investimenti e Riforme.

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: istruzione e ricerca
- Missione 5: inclusione e coesione
- Missione 6: salute

Fonti di finanziamento

Agevolazioni nazionali (es Mise)

Agevolazioni regionali (Regione, Unioncamere)

Agevolazioni provinciali (Camera di Commercio, Comuni)

BANDO	SOGGETTI BENEFICIARI	TIPOLOGIA DI PROGETTI	AGEVOLAZIONE
Sabatini - Mise	MPMI	Macchinari, impianti, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, investimenti 4.0, investimenti green, con finanziamento o leasing della durata massima di 5 anni	7,7% dell'importo imponibile finanziato per gli investimenti ordinari; 10% per investimenti 4.0 ed investimenti green. Investimento minimo 20.000 euro, massimo 4 milioni
Nuova Impresa - 2023 Unioncamere Lombardia	MPMI e Lavoratori autonomi attivi dal 1° ottobre 2022, (Esclusi Ateco A e K)	Avvio di nuove attività	50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 10.000 euro. Investimento minimo 3.000 euro
Misura a sostegno delle imprese lombarde per la certificazione della parità di genere - Regione Lombardia	MPMI con almeno 1 dipendente	Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (linea A); servizio di certificazione della parità di genere (linea B)	Contributo a fondo perso dell'80% delle spese ammissibili con massimali da 2.000 a 9.000 euro in funzione del numero di dipendenti
Pacchetto investimenti - Linea Green - Regione Lombardia	PMI e grandi imprese	Interventi di adeguamento e rinnovo degli impianti, eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili ed al recupero di energia.	Finanziamento + contributo a fondo perso di importo variabile in base alla dimensione aziendale e al regime di aiuti scelto. Investimento minimo 100.000 euro.
Pacchetto investimenti - Linea Sviluppo Aziendale - Regione Lombardia	PMI e MidCap	Investimenti materiali e immateriali, per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente.	Finanziamento + contributo a fondo perso di importo variabile in base alla dimensione aziendale e al regime di aiuti scelto. Investimento minimo 100.000 euro
Distretti del commercio 2022-2024 - Regione Lombardia	MPMI attive o aspiranti imprenditori con una unità locale nel territorio del Distretto presso cui si esercita una attività di vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande o prestazione di servizi alla persona.	Riqualificazione e ammodernamento di attività esistenti o avvio di nuove attività	Contributo a fondo perso a copertura del 50% delle spese sostenute con massimali e importi variabili (definiti dai bandi dei singoli distretti)
SI4.0 - Unioncamere Lombardia	MPMI lombarde con sede operativa iscritta in una delle seguenti Camere di commercio: Bergamo. Brescia, Como-Lecco, Mantova, Milano Monza Brianza Lodi, Varese	Progetti di adozione/introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, progetti di sviluppo di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0	Contributo a fondo perduto, a copertura del 50% delle spese ammissibili sostenute, fino all'importo massimo di €30.000,00. Investimento minimo €25.000,00

I criteri ESG

Environmental cioè ambientale, Social cioè sociale e Governance cioè governo societario

I fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario sono quei fattori che qualificano una attività come sostenibile.

I fattori di tipo ambientale riguardano l'esigenza di favorire processi produttivi meno energivori e con minore impatto sull'ambiente

I fattori di sostenibilità sociale si riferiscono alle relazioni di lavoro, all'inclusione, al benessere della collettività nonché al rispetto dei diritti umani

I fattori di governo societario riguardano il rispetto di politiche di diversità nella composizione degli organi di amministrazione delle imprese, la presenza di consiglieri indipendenti o le modalità di remunerazione dei dirigenti

La nostra consulenza

Ti affianchiamo nell'analisi e nella valutazione della situazione finanziaria della tua impresa.

Ti aiutiamo a sviluppare il tuo progetto individuando bandi, contributi, agevolazioni e finanziamenti disponibili per la tua impresa.

Ti accompagniamo in ogni fase, dall'analisi finanziaria alla ricerca dei fondi disponibili, dalla verifica dei requisiti alla presentazione della domanda fino alla rendicontazione finale.

Profilazione del cliente

Comportamento da tenere

Hai una idea
di investimento?



Contattaci

(www.asarva.org)



www.asarva.org - customer@asarva.org